



## GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1591 del 14/10/2010**

**Prot n° 201011900 del 29/09/2010**

**Ditta proponente** LATERLITE spa

**Oggetto dell'intervento** Ampliamento cava di argilla

**Comune dell'intervento** LENTELLA **Località** coccetta

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.P.C.M. 377/88 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97(e successive modifiche e integrazioni)

**Tipologia progettuale** all iv punto 8 letti

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali**

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione**

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:** ing. Faieta  
**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)

**Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti** dott. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.** (CH) arch. Ursini

**Comandante Prov.le CFS - CH** dott. Zappacosta (delegato)

**Esperto in materia ambientale** arch. Chiavaroli

**Esperto in materia ambientale** ing. De Santis

**Relazione istruttoria**

Istruttore **geom. Stornelli-dot  
centore**

Premesso che il ccr via con giudizio n 1220 del 10/02/2009 ha rinvio a VIA il progetto in questione in quanto considerata l'estensione dell'intervento è necessario approfondire gli aspetti di valutazione con uno studio d'impatto ambientale ai sensi dell'allegato V II del D.L.gs n 4/2008, si riporta di seguito la precedente istruttoria. Precedenti autorizzazioni: vedi fascicolo allegato all'istanza : scadenza 06/06/2010.

Il progetto presentato dalla ditta Laterlite, prevede l'ampliamento di una cava di argilla sita in località Coccetta nel comune di Lentella.

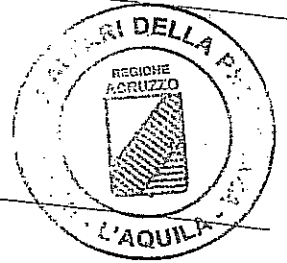
La cava attuale è stata autorizzata dal comune di Lentella con atto n 2966 del 23/11/1989 e prorogata di anni 10 nella



Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. .4... facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
IL RESPONSABILE  
(Ing. Ser... Martini)

*[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'C', 'W', 'M', 'G', 'J', 'M']*



GIUNTA REGIONALE

seduta del Comitato Tecnico Regionale per le cave del 13/03/2000, quindi con scadenza nel 2010. L'ampliamento e rimodellamento della cava avverranno con la tecnica dello splateamento dall'alto, a gradoni con altezza massima di ml 5.

La cava autorizzata ed in esercizio interessa le seguenti particelle catastali: fg 8 n 27, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 49, 94, 95, 107, 108, 109, 110, 111, 112. Totale mq 109614 (di cui mq 20000 sono ancora da scavare quindi vanno a sovrapporsi all'ampliamento).

Il progetto di ampliamento, riguarda le particelle limitrofe, sempre del fg 8 e sono le n 19, 26, 92, 93, 96, 106, 114, 115, 117, 118, 122, per un totale di mq 103034. Considerando che mq 20767 si sovrappongono a quelli autorizzati, l'ampliamento vero e proprio è pari a mq 82267. La superficie complessiva, cava autorizzata più ampliamento è pari a mq 191881.

Tutta la superficie sarà divisa in 5 lotti; in totale saranno estratti UN milione seicentoquarantatremila -duecento venti metri cubi di materiale. (1643220). Il volume utile è pari a mc 1540000, che sono da utilizzarsi come materia prima per lo stabilimento adiacente di argilla espansa.

La produzione annua di argilla è pari a mc 150000/160000 che corrisponde a quella lavorata dallo stabilimento. La durata di coltivazione della cava è pari a anni 10. Viene dichiarata la non presenza di falda freatica, così come riportato nella relazione geologica ovvero, quanto risultato dai sondaggi effettuati.

La profondità massima di scavo è pari a circa metri 30. La geometria dello scavo, sulla scorta delle indagini geognostiche, prevede la realizzazione di gradoni con l'inclinazione della scarpata non superiore a 35 gradi, altezza di metri 5 e bancata finale di ml 5.

A completamento di ciascun gradone, sarà realizzata una cunetta di sottoscarpa per il deflusso delle acque meteoriche verso il fosso di guardia.

IL passaggio successivodi un lotto a quello successivo, comporterà la sistemazione finale e la messa in sicurezza del precedente. Il ripristino dei luoghi, avverrà mediante la posa di uno strato di terreno vegetale dello spessore minimo di 20 centimetri derivante dalla rimozione del terreno vegetale precedentemente accantonato;

Non saranno inoltre attuate le tecniche di ripristino ambientale più idonee a favorire lo sviluppo della vegetazione. Vincoli : L'area non ricade all'interno del sito sic e/zps., però è nelle vicinanze di due di essi.

L'uso del suolo è seminativo incolto, non si rilevano infrastrutture nelle immediate vicinanze della cava; non è in contrasto con il PTCP della provincia di Chieti; Nel PDF del comune di Lentella L'area ricade in zona agricola; non rientra fra le aree esondabili; nel raggio di ml 200 non vi sono sorgenti. L'attività di cava non comporta produzione di rifiuti; la manutenzione dei mezzi non avviene nell'ambito della cava ma in officine autorizzate.

Non è previsto alcun incremento di traffico in quanto i lavori si svolgeranno tutti su terreni di proprietà della ditta stessa.

Nuova richiesta

A seguito del giudizio di rinvio a Via la ditta, in data 24/03/2010, ha presentato richiesta di VIA. La pubblicazione è avvenuta, contestualmente alla presentazione, sul giornale quotidiano "il centro e sul sito internet della regione Abruzzo, il 24/03/2010.

La ditta ha trasmesso la pratica a tutti gli altri enti competenti. In data 21/05/2010, il signor Ottaviano Antonio Giuseppe, ha presentato osservazione al progetto adducendo le seguenti motivazioni:

- 1) Lamenta il fatto che il comune di Lentella non gli ha fatto visionare il progetto;
- 2) Che l'intervento secondo la previsione del Pai del fiume Trigno ricade in zona Rossa (pericolosità estremamente elevata)

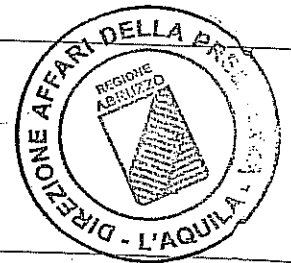
La laterlite svolge anche attività di deposito preliminare e smaltimento rifiutipericolosi e non pericolosi ( fase smaltimento rifiuti D10 e D 15), pertanto, chiede di procedere in merito, con opportune valutazioni, in quanto le attività svolte (estrattiva e smaltimento rifiuti sono strettamente correlate. L'evidenza inoltre il fatto che le acque provenienti dal versante cava e dall'area ove è ubicato l'insediamento industriale, vengono incanalate, raccolte in laghetti artificiali e poi direttamente smaltite nelle cunette della S.S. 650 nel fondo valle Trigno ove poco distante esiste una derivazione che alimenta le città di Vasto e San Salvo.

Il signor Ottaviano Antonio Giuseppe, allegando l'osservazione pervenuta per ufficio, in data 31/05/2010 ha inviato due note: una alla ditta Laterlite, e per conoscenza a Ottaviano Antonio Giuseppe, allegando l'osservazione pervenuta per l'attuale produzione di controdeduzione; una seconda al signor, indirizzata al signor ottaviano, nella quale si comunica l'orario di apertura dell'ufficio per prendere visione del progetto ( Mai avvenuta).

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including the word 'atto' and 'nel'.



GIUNTA REGIONALE



La ditta Laterlite, in data 01/07/2010 con nota acquisita al nostro protocollo al n 9040 ha controdedotto le osservazioni di Ottaviano Antonio Giuseppe con quanto segue.

Riferimento piano stralcio del fiume Trigno

Il piano stralcio di bacino del fiume Trigno ,redatto ai sensi dell'art .17 comma 6 ter della L. 18 maggio 1989 n 183, a cui fa riferimento Ottaviano, non ha alcun effetto vincolistico sull'area di intervento in quanto non è stato ancora adottato.

Eso è ancora in fase di concertazione , attualmente l'autorità di bacino dei fiumi Trigno , biferno E minori, Saccione e Fortore, può esprimere solo un parere che non può essere in alcun modo vincolante.

2) che la necessità di ampliamento della cava è nata proprio a causa dei dissesti idrogeologicche hanno interessato alcuni gradoni della cava in esercizio rendendone difficile il prosieguo della coltivazione , quindi è stato necessario prevedere un progetto di ampliamento , verso monte, al fine di poter ottimizzare sia con lo splateamento a gradoni partendo dall'alto, sia la regimazione idraulica e la messa in sicurezza dei gradoni stessi.

La laterlite, fa presente che il progetto di ampliamento prevede interventi migliorativi per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dei luoghi, che ha causa della natura geologica dei terreni presenti, continuerebbero a subire gravi dissesti.

Per quanto riguarda il deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non operato in adiacenza della cava ,la laterlite risponde che l'attività di cava è strettamente collegata all'attività di produzione dell'argilla espansa indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato nel processo produttivo e ne costituisca una fase preliminare indispensabile per l'alimentazione degli impianti.

Per quanto riguarda la regimazione idraulica delle acque , la ditta dichiara che le acque meteoriche vengono convogliate a valle della cava in n 3 vasche di decantazione prima del loro utilizzo in sede e quindi la quantità di acqua che raggiunge il fiume treste è minima. (comunque si dà lettura del documento completo).

Si fa presente che da ulteriori verifiche da parte dell'ufficio, l'area risulta sottoposta a vincolo idrogeologico (vedi parere della forestale) e per quanto riguarda la messa in sicurezza di cui si parla nelle note inviate dalla ditta, non risultano rilasciate autorizzazioni da questo ufficio.

La ditta, in data 29/09/2010, ha provveduto ad inviare la cronistoria delle autorizzazioni ,sia della cava che dello stabilimento , e delle stesse ne dà lettura al ccr via.

La ditta ha provveduto ha redigere la valutazione di incidenza in quanto non molto distante a due siti sic, Dalla documentazione fotografica, si rileva la presenza di acqua ( compluvio).

L'istruttoria tecnica rimane uguale alla precedente , quindi si omette di ritrascriverla, ma segue "la valutazione di incidenza".

Breve riassunto della valutazione di Incidenza.

Il presente progetto è stato assoggettato al procedimento per la V.I in quanto la zona di intervento è limitrofa a due SIC: IT7140126 "Gessi di dentella" e IT7140127 "Fiume Trigno (medio e basso corso)". Tra i due SIC e l'area di progetto è data da strada asfaltata.

Il progetto è improntato essenzialmente all'ampliamento della cava già esistente, apportando un miglioramento dell'assetto strutturale delle scarpate che attualmente si collocano in situazioni di dissesto idrogeologico rendendo difficile la coltivazione. Lo sfruttamento avverrà per lotti successivi con regimazione idraulica e ripristino ambientale di ogni lotto a fine escavazione.

Il fabbisogno di argilla è stimato in 150/160.000 mc/anno. La coltivazione avverrà per lotti successivi discendenti (5). Ogni lotto durerà 2 anni.

La cava attualmente ha una estensione di 88.847 mq ed a causa di dissesto idrogeologico è stato necessario redigere un progetto di ampliamento verso monte per ottimizzare lo scavo. La nuova cava avrà un'estensione di 103.034 mq con una superficie di sovrapposizione di 20.767 mq. Si evidenzia che l'area è esterna ad ogni ambito (zona bianca); non vi sono vincoli urbanistici e non sono presenti vincoli idrogeologici anche rispetto al PAI.

Dal punto di vista degli impatti sugli habitat risulta evidente sulla base della dislocazione complementare e non sovrapposta con i SIC in esame, che il progetto non determina alterazioni in ambiti interni ai SIC medesimi non comportando alterazioni degli habitat in essi. Inoltre la vegetazione interessata non presenta caratteristiche tali da rientrare in habitat di pregio.

Formazioni riconducibili agli habitat 6210 e6220 si trovano ad una certa distanza dall'area e pertanto non sono attese significative trasformazioni indotte da questo progetto.

Analogo discorso è fatto per quanto riguarda l'impatto sulla fauna ed in particolare su rettili, anfibi ed uccelli. Sono comunque elencate alcune misure di mitigazione necessarie per ridurre od eliminare le interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including the name "G. G. G." and other illegible marks.



## GIUNTA REGIONALE

Si deve rilevare che, in difformità da quanto indicato in relazione, l'area di progetto insiste in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (viene per altro allegata l'autorizzazione della forestale). Più importante è l'aver rilevato tramite ortofoto in possesso della Regione derivante dal volo anno 2007 e anno 2009 (Agea) che, in parte dell'area per la quale viene richiesta l'autorizzazione agli scavi sono già stati effettuati dei lavori di gradonatura per i quali non è stata fornita documentazione autorizzativa. Con nota n. 10807 del 26/08/2010 il Geol. Nicola Tullo a nome della ditta Laterite ha fornito copia di una nota della Direzione Attività Produttive, Servizio Attività estrattive relativa al fatto che la conferenza di servizi aveva demandato al Servizio stesso l'adozione dei provvedimenti necessari per ristabilire la sicurezza dei luoghi.

Si sottolinea quindi, visto che già si è intervenuto in parte dell'area di progetto, l'inefficacia della Valutazione di Incidenza presentata quale strumento per valutare gli impatti su habitat e specie, in difformità con quanto previsto dal DPR 357/97.

**Osservazioni pervenute**

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **LATERLITE spa** per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento cava di argilla

da realizzarsi nel Comune di **LENTELLA**

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE****NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

L'importante dimensionamento dell'attività estrattiva e l'assenza totale di raccordo morfologico con il contesto esterno è causa di una grave alterazione geomorfologica dell'area interessata e del territorio circostante.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Faieta

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini

dott. Zappacosta (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



9

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.